

CHIESA E CONVENTO DI SAN TORPE'

Chiesa conventuale edificata tra il 1254 e il 1278 a ridosso della cerchia di mura del XII secolo. Di pertinenza degli Umiliati dalle origini fino al 1584, quando passò all'ordine di San Francesco da Paola, il convento fu soppresso nel 1784. Riaperto, passò ai Vallombrosani (1784-1808), ai Certosini (1808-1816) e infine all'ordine dei Carmelitani Scalzi che ancora lo possiede. La struttura è a capanna e in facciata presenta un ampio timpano e un unico portale in pietra come la lunetta con raffigurazione contemporanea del santo eponimo. L'interno, ristrutturato anch'esso tra il XVI e il XVII secolo per volere dell'arcivescovo Carlo Antonio Del Pozzo, presenta i caratteristici altari in pietra dell'architettura toscana riformata con dipinti coevi e conserva nel coro opere di Giovan Battista Vanni (Conversione di san Giovanni Gualberto), di Francesco Vanni (Madonna col Bambino e santi Torpè e Anna) e di Giovan Stefano Maruscelli (Madonna col Bambino e i santi Jacopo e Filippo). Il campanile è del 1821.

Dal convento prende l'appellativo un ignoto pittore con formazione senese, attivo a Pisa agli inizi del Trecento, che proprio in questa chiesa ha lasciato la sua opera più nota, una Madonna col Bambino su tavola, oggi conservata al Museo di San Matteo. Da San Torpè proviene al Museo anche un'altra Madonna col Bambino, su tavola a fondo oro, di recente rinvenuta, del pisano Cecco di Pietro (fine del XIV secolo).